

CITTÀ DI  LUGANO

Seduta del 26 novembre 2019

Presidenza: On. Giovanna Viscardi, Presidente

Scrutatori: On. Maruska Ortelli  
On. Carlo Zoppi

Presenti: 49 Consiglieri Comunali su 60

**Presenti gli Onorevoli:**

Albertini Giovanni	Aliprandi Luisa	Antonini Mario
Bassi Antonio	Bassi Raide	Beltraminelli Anna
Beretta-Piccoli Lorenzo	Beretta-Piccoli Sara	Bernasconi Lukas
Bianchetti Benedetta	Bianchetti Gian Maria	Bignasca Boris
Bortolin Marco	Buri Simona	Cancelli Ugo
Cappelletti Edoardo	Cattaneo Luca	Censi Andrea
Colombo Mattei Federica	Ducry Jacques	Ferrari Gamba Morena
Fumasoli Demis	Ghisletta Raoul	Gobbi Rinaldo
Lüchinger Urs	Lupi Michaela	Malfanti Michele
Marioli Nicholas	Méar Laura	Minotti Lucia
Minoretti Sara	Mocetti Bernasconi Deborah	Nacaroglu Rupen
Nyffeler Michael	Ortelli Maruska	Petralli Angelo
Petrini Enea	Prati Tessa	Pulino Rodolfo
Pusterla Nina	Rossi Peter	Sanvido Andrea
Schoenenberger Nicola	Toscanelli Paolo	Tricarico Michel
Viscardi Giovanna	Wicht Omar	Zanchi Federica
Zoppi Carlo		

**Assenti gli Onorevoli:**

Baratti Danilo	Bühler Alain	Caldelari Martina
Galeazzi Tiziano	Gianella Tobio	Gilardi Stefano
Luraschi Norman	Medolago Ero	Schnellmann Petra
Unternährer Ferruccio	Valenzano Rossi Karin	

**Presenti per il Municipio gli Onorevoli:**

On. Marco Borradori, Sindaco  
On. Michele Bertini, Vicesindaco  
On. Cristina Zanini Barzaghi, municipale  
On. Michele Foletti, municipale  
On. Angelo Jelmini, municipale  
On. Lorenzo Quadri, municipale

**Assente l'Onorevole:**

On. Roberto Badaracco, municipale

On. Presidente:

Buona sera colleghe e colleghi, riprendiamo la seduta interrotta ieri sera. Prima però segnalo la sostituzione dello scrutatore On. Ero Medolago (assente questa sera) con l'On. Maruska Ortelli. Inoltre una comunicazione da parte dell'Ufficio presidenziale. Come ben sapete abbiamo ricevuto come Consiglieri Comunali una lettera da tutti i Presidenti delle Commissioni di quartiere con la quale chiedevano di tenere una seduta ancora più extra muros di questa, cioè in un altro quartiere. Il Municipio si è espresso in una certa maniera ed ha deciso di chiedere l'opinione anche della Presidente del Legislativo che ha deciso di condividere la discussione con tutto l'Ufficio presidenziale. In proposito vi comunico che l'Ufficio presidenziale a larga maggioranza si è trovato d'accordo con questa proposta e che sceglieremo il luogo dove svolgere la seduta nel caso anche il Municipio dovesse seguire infine questa idea. Applauso. Procediamo ora con la trattanda no. 7 relativa alla seconda parte delle richieste di naturalizzazione. La trattanda no. 6 non viene evasa poiché il rapporto commissionale non è ancora stato redatto.

**Trattanda no. 7**  
**Naturalizzazioni**

-----  
*OMISSIS*

**Trattanda no. 8**

**MMN. 10044 concernente la vendita, tramite asta pubblica, dello stabile ex Casa Montana di San Bernardino al mappale no. 1503 RFD Mesocco, per un prezzo base di fr. 300'000.--**

-----  
On. Presidente:

Il messaggio municipale e il rapporto della Commissione della Gestione (relatrice On. Maruska Ortelli) coincidono. Si mette pertanto in votazione il dispositivo di risoluzione del messaggio.

On. Maruska Ortelli:

Presidente, Signor Sindaco, Municipali, colleghe e colleghi, parto dal presupposto che tutti avete letto il messaggio ed il rapporto e faccio solo una breve cronistoria di quello che è successo con il messaggio. È dal lontano gennaio 2010 il primo messaggio dal prezzo base fr. 550'00.-- per la vendita tramite asta pubblica, del ex casa montana di San Bernardino, proprietà del Comune di Pregassona, prima delle aggregazioni. Nel dicembre 2012 la Commissione della Gestione dopo aver esaminato il messaggio invitava il Consiglio Comunale ad approvarlo alzando notevolmente il prezzo base d'asta a fr. 1'300'000.--. Il rapporto viene approvato in Consiglio Comunale in data 17 dicembre 2012. Contrariamente da quanto deciso dal Consiglio Comunale l'asta non viene organizzata, lo si legge nel messaggio municipale che stiamo approvando anche a causa della chiusura degli impianti di risalita avvenuta poco tempo dopo. Dal 2012 al 2018, tutto rimane fermo, nell'agosto 2018 viene aggiornata la perizia statica del dicembre 2005, viene da parte dell'ingegnere riconfermato che la struttura è inagibile. Nel ottobre 2018 il Municipio con il messaggio no. 10044 propone di nuovo la vendita della casa ad un prezzo base di fr. 300'000.--, con la variante qualora l'asta dovesse andare deserta, il Municipio è autorizzato alla vendita diretta dell'edificio. Lo stabile oggetto della vendita è iscritto a bilancio tra i beni patrimoniali della Città con un valore di fr. 1'166'294.64, all'atto della vendita si renderà necessario contabilizzare a carico della gestione corrente un ammortamento straordinario di fr. 866'294.64. La maggioranza della commissione, dopo aver esaminato il messaggio, visto il continuo degrado della casa, visto il vincolo per destinazione ad attività alberghiera di almeno il 75%, inserito nel Piano Regolatore, che sussiste ancora oggi, pur criticando il Municipio, in modo particolare la Municipale responsabile del dicastero Immobili, per il disinteresse e la mancata manutenzione alla ex casa montana di San

Bernardino, invita questo Consiglio Comunale ad approvare il messaggio per la vendita dell'ex casa montana tramite asta pubblica al prezzo base di fr. 300'000.--. Grazie.

On. Simona Buri:

Semplicemente intervengo per dire che il mio Gruppo è un po' scettico sulla vendita di questo immobile perché ritiene che si trova in una posizione abbastanza strategica. Di conseguenza il mio Gruppo non voterà il rapporto all'unanimità e ci sarà dunque libertà di voto.

On. Andrea Censi:

Colleghe e colleghi, Municipali, ancora una volta mi trovo in quella spiacevole situazione di dover portare l'adesione del mio Gruppo - obtorto collo - ad un messaggio che per principio meriterebbe di essere rigettato. Purtroppo ancora una volta siamo in una situazione senza alternative, ma questa volta per palesi e quantificabili negligenze del Municipio. Anzi per essere più precisi, per le inadempienze del Dicastero Immobili. La mancata manutenzione allo stabile ed il suo conseguente degrado hanno svalutato il valore dello stesso al punto che con la proposta di vendita di fr. 300'000.-- la Città dovrà registrare una perdita consistente. In effetti il valore a bilancio dell'immobile è di fr. 1'166'294.68. Il tempo dell'inquisizione è terminato e noi non abbiamo intenzione di replicare la caccia alle streghe, ma è corretto e doveroso nei confronti dei cittadini dare nome e cognome di chi non ha - a parer nostro - difeso sufficientemente gli interessi della comunità. L'On. Municipale Cristina Zanini Barzaghi non è nuova a negligenze e ritardi nella gestione del suo dicastero. In prima persona ho presentato alcuni atti parlamentari senza ricevere risposte complete e soddisfacenti riguardo la strategia immobiliare. Per inciso: siamo sempre in attesa della fantomatica lista degli immobili. Mancanza di tempo? forse. Troppi impegni? forse, ma non istituzionali. Difatti l'On. Municipale socialista, il tempo per andare a manifestare con i Molinari per fare la propria campagna elettorale per le elezioni federali e per raccogliere le firme contro l'aeroporto di Lugano, per questo il tempo lo ha trovato. Lugano ha bisogno di altro: di impegno e di visione. E mi ripeto - obtorto collo - il Gruppo LEGA voterà la svendita di questo stabile. Grazie.

On. Mario Antonini:

Presidente, Municipali, colleghe e colleghi, il Gruppo PLR approvava il messaggio municipale e naturalmente sostiene il suo dispositivo, nonché le considerazioni della Commissione della Gestione. Esprimiamo solo una critica generale per il fatto che nel tempo questo immobile avrebbe potuto ottenere una maggiore attenzione per essere oggi valorizzato diversamente da quanto è stato fatto finora, grazie.

On. Enea Petrini:

Presidente, colleghe e colleghi, intervento unicamente per evidenziare un refuso nella risoluzione al punto 4 del dispositivo dove si indica "*Le spese per l'asta e per il trapasso sono approvate in fr. 20'000.--*". Evidentemente l'importo deve essere fr. 2'000.--, visto che le spese ed i costi sono a carico della parte acquirente. Quindi l'importo di fr. 20'000.-- è evidentemente eccessivo.

On. Presidente:

Sia nel messaggio che nel rapporto della Commissione della Gestione è indicato l'importo di fr. 20'000.--. Se del caso risponderà il Municipio.

On. Michele Foletti:

Presidente, On.li Consigliere e Consiglieri Comunali, siccome il Municipio è un organo collegiale la responsabilità di questa cosa ce la prendiamo come Municipio - o me la prendo come Municipio di questa cosa - anche perché questo messaggio è frutto del lavoro congiunto

del mio Dicastero con il Dicastero Immobili. Quindi le critiche vi prego di riservarle all'intero Municipio quale organo collegiale; se poi ci sono dei Municipali che si comportano diversamente, affari loro. In fin dei conti sono state sollevate due critiche. Una riguarda il fatto di non avere proceduto subito dopo la decisione del dicembre 2012 con la messa all'asta dell'immobile. Però, come dice anche il rapporto, la decisione del Consiglio Comunale del 2012 aveva aumentato il piede d'asta in maniera tale che tutti quelli che si erano palesati interessati prima, hanno detto "non ci interessa più". A quel punto – io non c'ero – ma i funzionari ed il Municipio si sono chiesti se valeva ancora la pena andare all'asta con un piede d'asta palesemente troppo alto rispetto a quello che era il mercato. Anche per questo poi, entrato in Municipio nel 2013, mi ricordo che nel gennaio 2014 ho chiesto di rifare la perizia perché l'intenzione era quella di tornare con una perizia in Consiglio Comunale perché magari il valore di questo immobile in sede di stesura del rapporto e di decisione del Legislativo era stato sopravvalutato; immobile che, come dite anche voi, non è funzionale all'attività comunale. La perizia è poi arrivata nel 2018 – evidentemente non è il Servizio Giuridico che allestisce questo tipo di perizie – ed è stato di conseguenza allestito il messaggio all'indirizzo del Consiglio Comunale. Per la seconda questione relativa alle spese di fr. 20'000.--, segnalo che trattasi di un importo prudenziale. Normalmente quando l'oggetto è situato e ubicato nel Cantone Ticino, le aste e l'iscrizione a Registro di commercio le facciamo noi con i nostri servizi comunali. Per la situazione in discussione non abbiamo ancora approfondito cosa sono le problematiche per un'asta nel Canton Grigioni, così abbiamo ritenuto di inserire l'importo di fr. 20'000.--. Non sappiamo se dobbiamo andare ad appoggiarci ad un notaio del Canton Grigioni che deve indire l'asta e questo perché noi non siamo abilitati per il Canton Grigioni come ente pubblico a poterla fare direttamente. Di conseguenza vi chiederei di tenere questo importo e se dovessimo spendere meno, ne spenderemo meno. Non è che ci sia dietro chissà che cosa, trattasi soltanto di una questione relativa al fatto che ogni Cantone ha le sue leggi ed i suoi regolamenti. Grazie.

On Presidente:

Non essendoci altri interventi, metto in votazione il dispositivo di risoluzione del messaggio municipale, che viene approvato con:

*41 voti favorevoli, 2 contrari, 4 astenuti*

**E il Consiglio Comunale risolve:**

1. È approvata la vendita dello stabile ex Casa Montana, situato a San Bernardino al mappale no. 1503 RFD Mesocco, tramite un'asta pubblica, ad un prezzo base di fr. 300'000.--.
2. Il minor incasso derivante dalla vendita rispetto al valore di bilancio dell'immobile sarà contabilizzato a gestione corrente alla voce "ammortamenti straordinari".
3. Qualora l'asta dovesse andare deserta, il Municipio è autorizzato ad avvalersi della facoltà di procedere alla vendita diretta dell'edificio.
4. Le spese per l'asta e per il trapasso sono approvate in fr. 20'000.--.
5. Il Municipio è incaricato del seguito della procedura.

Votazione per l'approvazione della verbalizzazione della risoluzione:

*48 voti favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti*

## **Trattanda no. 9**

### **MMN. 10217 concernente l'adozione delle varianti di Fase 2 al Piano regolatore intercomunale del Nuovo Quartiere Cornaredo (PR-NQC) determinate dalle decisioni della procedura di adozione e aventi quale obiettivo l'introduzione di quote residenziali nei comparti B e lo sviluppo delle attività della Croce Verde**

---

#### On. Presidente:

Il messaggio municipale e il rapporto della Commissione della Pianificazione del Territorio (relatori On.li Mario Antonini e Michele Malfanti) coincidono. Si mette pertanto in votazione il dispositivo di risoluzione del messaggio.

#### On. Mario Antonini:

On.li membri del Municipio, colleghe e colleghi, stimata Presidente, ci occupiamo del Piano regolatore NQC che ha già toccato più volte questo consesso attraverso varianti di Piano regolatore che si sono rese necessarie dal fatto che il PR-NQC è entrato in vigore tra il 2005 e il 2010, con approvazione finale del Consiglio di Stato del giugno 2010. Ed ancora recentemente ci siamo occupati di una prima variante attraverso il MMN. 9752 approvata nell'ottobre 2017 da questo consesso; in quel caso si trattava di una variante di Piano regolatore per una questione principalmente, ma non solo, di sistemazione urbanistica. Oggi entriamo nel merito di un'altra variante di Piano regolatore per pianificare meglio tre questioni che illustrerò tra poco. Perché intervenire con delle varianti di Piano regolatore su di un Piano che di fatto è già stato approvato? Perché sappiamo che la legislazione superiore impone che il Piano regolatore non sia statico ma che si muova ed assuma quei cambiamenti economici, urbanistici e pianificatori che vengono nel frattempo recepiti. Ed è attraverso lo strumento della variante di Piano regolatore che questi cambiamenti ed adattamenti vengono introdotti. L'NQC, come detto, è uno dei grandi progetti della Città ma non è il solo. Mi piace sempre ricordare: il Polo turistico e congressuale al Campo Marzio, il Polo sportivo e degli eventi, la rete Tram-Treno e tra poco come Commissione della Pianificazione arriveremo con il Piano regolatore intercomunale relativo alla copertura TramTreno e la Stazione FFS. La Città di Lugano è nel pieno di un cambiamento, che direi quasi epocale, della sua situazione pianificatoria. Amo sempre dire che se qualcuno uscisse da Lugano per 15 anni e poi vi rientrasse (ricorsi permettendo) troverebbe la Città completamente diversa e sicuramente molto più bella. Vi invito sempre a vedere l'avanzamento dei progetti sul sito della Città. Stiamo veramente, il Municipio e la Commissione stanno facendo veramente moltissimo per cambiare in meglio questa Città attraverso questi progetti straordinari. Come detto in entrata questa sera interveniamo con una variante che concerne tre punti. 1. Si tratta di modificare le quote residenziali nei settori B del Piano regolatore; 2. Si tratta di permettere pianificatoriamente alla Croce Verde di superare l'impasse che si è creata negli ultimi 10 anni; 3. C'è una piccola modifica di una Piazza di giro in Via al Chioso su un sedime privato. Queste modifiche, se dovessero essere approvate, non comportano degli investimenti aggiuntivi nell'ambito della fase pianificatoria e nemmeno un ritardo. Si tratta semplicemente di adattare le norme di attuazione del Piano regolatore allegate ed evidenziate negli allegati del nostro rapporto. Il primo punto riguarda la Croce Verde che da 10 anni sta cercando nuovi spazi per l'edificazione della sua nuova sede, poiché quella attuale non è più in grado di fare fronte ai suoi compiti. D'accordo con i Servizi della Città ma anche con il Tennis e con il settore sportivo – Beachvolley – si è trovato un accordo che prevede pianificatoriamente lo spostamento/scivolamento verso nord di tutte queste attività. Situazione che permetterà, su una particella di proprietà della Città di Lugano, di edificare il nuovo edificio della Croce Verde che seguirà la normale procedura pianificatoria. Tutte le altre attività che ho citato verranno spostate più verso nord e questo è possibile dal punto di vista fondiario perché tutte le particelle sono già di proprietà della Città, dal punto di vista pianificatorio è necessario invece cambiare

le norme di attuazione del Piano regolatore. Il punto due è relativo al cambiamento delle quote residenziali. Gli studi allegati al messaggio hanno dimostrato che c'è un aumentato bisogno di presenze di abitazioni primarie e dunque la contenibilità generale del comparto non cambia, vi è una redistribuzione delle quote residenziali e questo perché la porta di accesso e il quartiere di Cornaredo devono essere anche primariamente un settore di insediamento primario, non solo per il terziario amministrativo. In infine, come vi ho detto, si tratta di permettere una diversa collocazione rispondendo ad una richiesta di privati per la piazza di giro in fondo a Via al Chioso che è di fronte alla Corner Arena. In Commissione abbiamo avuto modo di analizzare il messaggio e tutti i documenti allegati, abbiamo fatto le audizioni del caso ed abbiamo concluso – come commissari – che il messaggio debba essere entusiasticamente sostenuto; cosa che vi chiedo di fare anche questa sera. Grazie per l'attenzione.

On. Michele Malfanti:

Presidente, colleghe e colleghi, il collega On. Mario Antonini che mi ha preceduto ha illustrato esattamente i temi del messaggio. I temi della pianificazione, sono temi – specialmente di questa portata – che difficilmente riescono ad entusiasmare e portare a grandi discussioni e forse perché ci sembrano dei temi che sono molto lontani, il cui effetto delle decisioni che prendiamo lo vedremo solo tra anni o decenni. In realtà non è proprio così perché è con queste decisioni che mettiamo le basi su quello che vogliamo essere la nostra Città. Oppure non sono molto coinvolgenti perché in fondo, come Consiglieri Comunali, per temi di pianificazione non possiamo entrare in materia con degli emendamenti e possiamo solo approvarli o respingerli. Cosa che tra l'altro non è il caso da parte mia e del mio Gruppo di cui porto l'adesione al rapporto. Comunque tre piccole osservazioni. Sicuramente è una anomalia quella che ci vede votare una seconda variante di Piano regolatore, dopo una prima votazione di un paio di anni fa e dopo aver votato l'entrata in vigore del Piano regolatore nel 2010. E questa è sicuramente una anomalia se pensiamo ad altri quartieri ed altre zone della Città che vedono dei Piani regolatori - un tema è quello del Piano regolatore della zona del Centro - decisamente datati. Trattasi quindi di una anomalia che va registrata per la quale capiremo che cosa vorrà dire solo negli anni futuri. Un ulteriore tema portato dal collega On. Mario Antonini riguarda l'aumento delle quote residenziali per il quale, in grosse cifre, andando praticamente a raddoppiare quella che è la possibilità insediativa di abitanti sui tre Comuni. Questo vuole dire creare un piccolo Comune ed un piccolo quartiere che sicuramente dovrà avere delle infrastrutture che adesso nel messaggio non sono così ben esplicitate, e penso a quelle infrastrutture che creano l'identità di un quartiere. Perché in fondo, aumentando così in maniera sostanziale le possibilità abitative, il tema dell'identità all'interno del quartiere si pone. Il Municipio si preoccupa di dirci che le scuole dell'infanzia e le scuole elementari saranno risolte sulle strutture dei vari Comuni che sono già presenti ma che però non sono all'interno del quartiere. Ed in merito l'invito è quello di essere vigili e cercare di capire - e lo si capirà solo nel corso degli anni - l'eventuale bisogno di questa necessità, perché sono questi gli investimenti che rendono un quartiere vivibile. L'ultimo tema riguarda l'indice di mobilità che viene esteso anche a quelle che sono le attività residenziali; cosa che il nostro Comune non ha mai vissuto e che è stata introdotta, questo indice di mobilità, nell'NQC e al Piano Scairolo. Forse non abbiamo capito esattamente come si adopererà questo indice di mobilità che vuole, ricordo, avere una certa limitazione sull'impatto della viabilità in generale. Però ci sono sicuramente anche delle misure attive che mi domando come si farà a conciliare con quelli che saranno gli aspetti residenziali. Grazie.

On. Carlo Zoppi:

Intervengo per il Gruppo PS approfittando anche per spiegare le ragioni della mia firma con riserva al rapporto commissionale. Riserva che è emersa durante una discussione interna alla Commissione quando abbiamo approfondito il futuro e la traiettoria che il quartiere NQC sta prendendo. Quando abbiamo pensato di costruire questo quartiere NQC la Città di Lugano era

in espansione, in ingrandimento e la popolazione cresceva. Adesso ci troviamo nella situazione opposta: la Città perde 400 abitanti l'anno e non sappiamo come sarà il futuro. È giusto investire, è giusto andare avanti ma è giusto anche – come dice il collega On. Michele Malfanti – rimanere vigili. Dobbiamo rimanere vigili e cercare di non costruire un'infrastruttura così massiccia senza sapere se alla fine riusciremo veramente a riempirla. Sappiamo che a Lugano stiamo costruendo tanti immobili, che poi probabilmente rimarranno sfitti, e mi spiacerrebbe in futuro dover – per questo quartiere NQC in cui tanto abbiamo investito e tanto abbiamo dato – porre dei correttivi e modificare ancora il Piano regolatore perché ci renderemo conto che non riusciremo a riempirlo. So ad esempio che esiste la possibilità che il Municipio scelga di spostare una parte dell'amministrazione pubblica a nord di Cornaredo; possibilità che è stata anche abbastanza criticata nella perizia di ESPA Suisse che giudica che l'amministrazione pubblica dovrebbe rimanere nel Centro Città per garantire la vitalità del Centro, per i commerci e per l'economia. Quindi è importante che l'amministrazione rimanga in centro. Questo era il senso del mio discorso: cercare di rimanere vigili su queste traiettorie e cercare di non farci trovare impreparati quando questo quartiere verrà alla fine sviluppato. Con questo mio intervento scioglio la mia riserva e porto l'adesione del Gruppo PS.

On. Cristina Zanini Barzaghi:

Gentili Consigliere e Consiglieri, cari colleghi Municipali, vi ringrazio delle vostre osservazioni. Effettivamente la pianificazione del territorio ed il comparto di Cornaredo non sono i temi più semplici da trattare poiché il tutto è molto articolato. Giustamente, come ha segnalato l'On. Michele Malfanti, è effettivamente una anomalia questo aspetto di fare una variante di Piano regolatore scorporata in due parti, ma vorrei approfittare per spiegare il perché di questa suddivisione. La fase uno che avete votato lo scorso anno è poi proseguita, è stata pubblicata regolarmente e proprio recentemente abbiamo avuto l'approvazione del Piano da parte del Cantone. Questo ci permetterà di consolidare il Piano di quartiere che era già stato presentato dalla Città al Cantone nel febbraio del 2015, così da poter dare continuità ai lavori estremamente complessi relativi alla realizzazione del Polo sportivo. Per questo motivo abbiamo scorporato questa seconda fase – che vi sottoponiamo oggi – e che ci permetterà di risolvere innanzitutto un annoso problema che abbiamo da molti anni con la Croce Verde in modo tale da poter dare una soluzione consona ad una istituzione fondamentale per la Città e per tutta la regione. Il secondo motivo di questa fase due è relativo alla possibilità di sostituire alcuni spazi che sono previsti e destinati ad amministrazione - quindi a posti di lavoro - con delle abitazioni. Non si tratta di aumentare l'edificazione possibile ma di favorire una maggiore mescolanza di contenuti nel quartiere; mescolanza tra l'altro anche indicata nelle linee di sviluppo che sono state elaborate dal Municipio nel novembre 2017. Un ulteriore aspetto segnalato dall'On. Michele Malfanti riguarda il tema delle infrastrutture nel caso in cui ci saranno più abitanti di quanto previsto in precedenza. In proposito ricordo che nel comparto di Cornaredo è già previsto un sedime scolastico estremamente importante che è quello di Trevano, che è già oggi attribuito a destinazione scolastica, che già oggi permette di realizzare delle scuole e che senz'altro - nel caso di sviluppi celeri in questo senso - permetterà di trovare delle soluzioni rapide senza fare ulteriori varianti di Piano regolatore. Un ulteriore tema sempre sollevato dall'On. Michele Malfanti è relativo alla mobilità e del numero di posteggi. L'agenzia NQC ha condiviso con i tre Comuni interessati, di mantenere le medesime restrizioni al numero dei posteggi previsti nel comparto di Cornaredo e questo sia per la parte edificatoria di contenuti amministrativi e posti di lavoro, sia per la parte di abitazioni. Questo per contenere il numero di posteggi che saranno previsti nel quartiere e che sicuramente avranno anche una condivisione tra diverse funzioni. Può sembrare una piccola variante insignificante ma potrà essere anche importante per la realizzazione del Polo sportivo di Cornaredo, che è un comparto estremamente importante e che è al suo interno – grazie a questa variante – potrà prevedere anche di una certa quota di alloggi. Da ultimo vorrei segnalare all'On. Carlo Zoppi che lo

spostamento dell'amministrazione è senz'altro un tema ma non è con questa variante che lo si favorirà. Lo spostamento di posti di lavoro o di altre funzioni da una parte all'altra della Città è già oggi possibile in base alla pianificazione che esiste in generale. Concludo ringraziando i due relatori per il lavoro svolto e spero che questo messaggio possa essere votato da tutti. Grazie.

On. Presidente:

Non essendoci altri interventi, metto in votazione il dispositivo di risoluzione del messaggio municipale, che viene approvato con:

*43 voti favorevoli, 0 contrari, 4 astenuti*

**E il Consiglio Comunale risolve:**

1. Sono adottate le varianti Fase 2 al Piano Regolatore intercomunale di Cornaredo (PR-NQC) integrate nelle seguenti componenti:
  - le norme di attuazione (NAPR);
  - il rapporto di pianificazione (indicativo).
2. Il Municipio è incaricato del seguito.

Votazione per l'approvazione della verbalizzazione della risoluzione:

*47 voti favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti*

**Trattanda no. 10**

**MMN. 10338 concernente la nuova scuola dell'infanzia e mensa scolastica per le scuole elementari del quartiere di Cadro. Richiesta di un credito di progettazione e appalti di fr. 1'200'000.--**

-----  
On. Presidente:

Il messaggio municipale, il rapporto della Commissione della Gestione (relatrice On. Nina Pusterla) e il rapporto della Commissione dell'Edilizia (relatori On.li Demis Fumasoli e Paolo Toscanelli) coincidono. Si mette pertanto in votazione il dispositivo di risoluzione del messaggio.

On. Demis Fumasoli:

Cara Presidente, On. Sindaco, On. Vicesindaco, Signora e Signori Municipali, colleghe e colleghi, l'istoriato di questo asilo che viene a crearsi a Cadro lo abbiamo già raccontato nell'ambito dell'esame del MMN. 9900. Con il MMN. 10338 si compie un altro passo che la comunità dell'ex oramai paese, ora quartiere di Cadro, apprezza in maniera sensibile. Durante la lettura e la visione del progetto ci siamo però accorti che le previste facciate del progetto in esame erano previste in legno e questo nonostante nel rapporto commissionale sul MMN. 9900 avessimo inserito il seguente auspicio, che leggo: *“La Commissione dell'Edilizia auspica comunque che nel contesto del concorso venga richiesto di limitare al massimo l'utilizzo di materiali sulle facciate con caratteristiche di alto grado di deterioramento, onde contenere futuri costi di manutenzione.”*. Come Commissione dell'Edilizia abbiamo inoltrato una richiesta ai responsabili arch. Gino Boila e Prisca Stoppa i quali ci hanno garantito – dopo aver comunque discusso con lo studio d'architettura che ha vinto il concorso – che si sistemerà il tutto. Abbiamo quindi deciso di non inserire emendamenti nel dispositivo finale perché ci siamo basati nuovamente sulla fiducia di ciò che abbiamo ricevuto nero su bianco. Ciò detto porto l'adesione del Gruppo PS/PC a questo messaggio Grazie.

On. Paolo Toscanelli:

On. Presidente, On.li Sindaco e Municipali, la richieste di un credito di fr. 1 '200'000.-a favore del credito di progettazione per la nuova scuola dell'infanzia e mensa scolastica di Cadro è un importante tassello relativo al settore scolastico della Città e del quartiere. Questo progetto, da tempo ateo dalla popolazione, andrà finalmente a creare una nuova struttura adeguata alle necessità dei bambini e allo sviluppo demografico del quartiere. Il progetto integra in maniera ottimale il nuovo comparto scolastico sia a livello logistico che a livello estetico creando spazi idonei per i bambini come pure per la popolazione. Esso soddisferà gli standard Minergie® A nell'ottica dell'impegno della città di ricevere la certificazione come Città dell'energia. Unica pecca riscontrata è stata quella del non rispetto di un nostro auspicio inerente il limitare al massimo l'utilizzo di materiali sulle facciate con caratteristiche di alto grado di deterioramento, onde contenere futuri costi di manutenzione. Fortunatamente dopo la nostra segnalazione, e grazie alla disponibilità dei responsabili del progetto, abbiamo ricevuto la conferma che il progettista ha confermato la sua disponibilità ad individuare delle alternative alle facciate in legno inizialmente pianificate. Chiusa questa problematica non si è riscontrato alcun problema tecnico. Concludo sottolineando che l'istruzione è un importante investimento sia a livello personale che per tutta la collettività, ed è nostra responsabilità garantire ai bambini luoghi e zone idonee al loro percorso formativo. Detto questo porto l'adesione del Gruppo PLR

On. Benedetta Bianchetti:

On. Presidente, On.li Municipali, colleghe e colleghi, intervengo brevemente per portare l'adesione del Gruppo PPD e GG al MMN 10338 e ai relativi rapporti della Commissione Edilizia e della Commissione della Gestione e per esprimere alcune considerazioni sul tema dell'edilizia scolastica. Innanzitutto osservo che è con grande piacere che il Gruppo PPD e GG prende atto che -grazie alla concessione di questo credito relativo alla 2. fase di progettazione definitiva in esame -il quartiere di Cadro potrà finalmente vedere prossimamente realizzata la nuova scuola dell'infanzia (oltre alla mensa per le scuole elementari). Osservo inoltre che, in questa legislatura, la Città sta mostrando molto impegno nella progettazione e nella realizzazione di strutture scolastiche nei diversi quartieri (Viganello, Sonvico, Cadro, ecc.). Il suddetto impegno della Città a favore dei propri cittadini ed in particolare nei confronti delle famiglie con figli che frequentano le scuole, deve certamente essere valutato positivamente e soprattutto deve essere rilevato affinché anche altre strutture scolastiche presenti nei quartieri possano a breve essere realizzate (o adattate). Oltre a ciò osservo che l'intervento in oggetto riguarda una struttura scolastica situata in un ex Comune (Cadro) e che anche l'impegno della Città nel realizzare progetti per i nuovi quartieri deve essere sottolineato. Impegno nei confronti dei nuovi quartieri che la Città ha dimostrato recentemente anche in altri ambiti (non solo in quello dell'edilizia scolastica) e che per il Gruppo PPD e GG è molto importante. Più volte è stato ribadito che gli impegni assunti con gli ex Comuni in fase di aggregazione devono essere realizzate in tempi brevi e ciò a vantaggio di tutti i cittadini di Lugano. Le opere edilizie come quella in oggetto vanno pertanto sostenute perché permettono alla nuova Città non solo di avere strutture efficienti e conformi alle norme edilizie vigenti ma anche di effettuare interventi importanti nei quartieri aggregati. Vi ringrazio per l'attenzione.

On. Marco Bortolin:

Presidente, On.li Municipali, colleghe e colleghi Consiglieri Comunali, intervengo brevemente per portare l'adesione del Gruppo LEGA a questo importante messaggio e comunico che anche il Gruppo LEGA confida nell'impegno dei progettisti a modificare quello che sono le facciate così come auspicato dalla Commissione dell'Edilizia. Grazie.

On. Cristina Zanini Barzaghi:

Gentili Consigliere e Consiglieri, cari colleghi Municipali, vi ringrazio della celerità con la quale è stato esaminato questo messaggio. Credito che ricordo arriva finalmente alla progettazione di questa scuola dell'infanzia che ha avuto un iter complesso poiché abbiamo dovuto ripetere un concorso di architettura che era già stato eseguito dall'ex Comune di Cadro. Ora cerchiamo di accelerare per poter arrivare presto in cantiere. Vi ringrazio anche di aver approvato lo stanziamento non solo del credito di progettazione per poter arrivare alla domanda di costruzione, ma anche della relativa quota parte che permette già di organizzare gli appalti. Questo ci permetterà di poter anticipare l'inizio del cantiere. Ringrazio anche l'On. Benedetta Bianchetti per l'apprezzamento fatto sui vari dossier che stiamo attivando. Apprezzamento che girerò molto volentieri a collaboratori del Dicastero Immobili che non si meritano le critiche che vengono poste loro a causa della posizione politica della propria Capodicastero. Vi ringrazio dell'attenzione.

On Presidente:

Non essendoci altri interventi, metto in votazione il dispositivo di risoluzione del messaggio municipale, che viene approvato con:

*48 voti favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti*

**E il Consiglio Comunale risolve:**

1. È concesso un credito di progettazione e appalti di CHF 1'200'000.-- (IVA inclusa) per la progettazione e gli appalti della nuova scuola dell'infanzia e mensa scolastica per le scuole elementari del quartiere di Cadro.
2. Il credito (indice dei costi aprile 2018) sarà adeguato alle dimostrate variazioni dell'indice delle costruzioni.
3. Eventuali sussidi e altre entrate saranno registrati su conti separati legati all'opera.
4. La spesa sarà caricata a bilancio comunale, beni amministrativi, e ammortizzata in conformità di quanto previsto dalla LOC e dal Regolamento sulla gestione finanziaria e sulla contabilità dei comuni.
5. Il credito decade se non utilizzato entro il 31 dicembre 2021.

Votazione per l'approvazione della verbalizzazione della risoluzione:

*48 voti favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti*

**Trattanda no. 11**

**MMN. 10392 concernente la richiesta di un credito di fr. 74'000.-- per il versamento del sussidio comunale a norma della Legge sui beni culturali alla Parrocchia di Lugano per il restauro degli affreschi e altri interventi presso la Basilica del Sacro Cuore di Lugano**

---

On. Presidente:

Il messaggio municipale e il rapporto della Commissione della Gestione (relatrice On. Deborah Moccetti Bernasconi) coincidono. Si mette pertanto in votazione il dispositivo di risoluzione del messaggio.

On. Deborah Moccetti Bernasconi:

Presidente, Municipali, Consigliere e Consiglieri Comunali, intervengo molto brevemente a sostegno di questo messaggio che va a favore di un sussidio a norma della Legge sulla protezione dei beni culturali per il restauro degli affreschi presso la Basilica del Sacro Cuore. Porto anche il sostegno della maggioranza del Gruppo PLR. Grazie.

On. Benedetta Bianchetti:

On. Presidente, On.li Municipali, colleghe e colleghi, intervengo brevemente per portare l'adesione del Gruppo PPD e GG al MMN 10392 e al relativo rapporto della Commissione della Gestione. Osservo in merito che il Gruppo PPD e GG ritiene molto importante che la Città partecipi alla salvaguardia del proprio patrimonio artistico sia fornendo il proprio contributo finanziario (che in ogni caso è dovuto sulla base della Legge sulla protezione dei beni culturali) sia anche valorizzando e promuovendo le opere presenti sul proprio territorio in ambito storico e culturale. In riferimento al caso in esame rilevo invece che il menzionato sussidio concerne non solo degli importanti interventi di restauro degli affreschi della Basilica del Sacro Cuore ma permette anche di intervenire con la sostituzione dell'impianto di riscaldamento che, con ogni probabilità, è alla base delle problematiche riscontrate. Vi ringrazio per l'attenzione.

On. Simona Buri:

Intervengo semplicemente per sciogliere la mia riserva e portare l'adesione del Gruppo PS/PC, grazie.

On Presidente:

Non essendoci altri interventi, metto in votazione il dispositivo di risoluzione del messaggio municipale, che viene approvato con:

*44 voti favorevoli, 0 contrari, 4 astenuti*

**E il Consiglio Comunale risolve:**

1. E' concesso un credito massimo di fr. 74'000.-- a favore del Consiglio Parrocchiale di Lugano, quale sussidio massimo per i lavori di restauro degli affreschi presso la Basilica del Sacro Cuore.
2. Il versamento del sussidio sarà effettuato in una o più rate dietro richiesta del Consiglio Parrocchiale ed a presentazione dello stato di avanzamento dei lavori e della documentazione contabile, ritenuta una partecipazione del 20% per un massimo complessivo di fr. 74'000.--.
3. La spesa sarà caricata a bilancio comunale, beni amministrativi, e ammortizzata in conformità di quanto previsto dalla LOC e dal Regolamento sulla gestione finanziaria e sulla contabilità dei comuni.
4. Il credito decade se non utilizzato entro 5 anni dalla concessione.

Votazione per l'approvazione della verbalizzazione della risoluzione:

*48 voti favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti*

**Trattanda no. 12**

**MMN. 10405 concernente la revisione parziale dello statuto del Consorzio Casa per anziani Al Pagnolo**

-----  
On. Presidente:

Il messaggio municipale e il rapporto della Commissione delle Petizioni (relatore On. Peter Rossi) coincidono. Si mette pertanto in votazione il dispositivo di risoluzione del messaggio.

On. Peter Rossi:

Presidente, Signora e Signori Municipali, colleghe e colleghi, Lugano tra i diversi istituti per anziani dispone attualmente di 593 posti letto suddivisi tra: Casa Serena (174 posti), Al Castagneto (43), Gemmo (124), La Piazzetta (93), La Meridiana (92), l'Orizzonte (42) e Al Pagnolo (25), ai quali – in attesa della realizzazione della struttura di Pregassona (114) e

Canobbio (35) – potrà collocare in totale 742 ospiti. Per quanto concerne la Casa per anziani Al Pagnolo – 63 posti medicalizzati dei quali, come detto, 25 riservati a Lugano – il finanziamento delle attività correnti è assicurato da un mandato di prestazione stipulato annualmente in base alla Legge concernente il promovimento, il coordinamento e il finanziamento delle attività a favore delle persone anziane tra il Cantone ed il Consorzio. In seguito all'entrata in vigore dello statuto consortile, ratificato dalla Sezione degli Enti Locali il 13 giugno 2013, si è reso necessario un approfondimento in relazione alla formulazione delle norme relative alla proprietà e al finanziamento delle attività consortili. Infatti le proposte di modifica circa gli articoli 27 e 28 inerenti la quote di partecipazione e il finanziamento a opere consortili, non avevano trovato consenso unanime all'interno dei Comuni consorziati e di conseguenza non erano stati ratificati dall'autorità cantonale di vigilanza. Per questo motivo in via transitoria sono stati ripresi nell'attuale statuto gli articoli 27, 28, 29 e 30 rimanendo così in vigore i testi di quegli articoli 22, 23, 24 e 25 della precedente versione dello statuto consortile. Mi preme sottolineare che le proposte contenute in questo messaggio sono il frutto di una analisi svolta da un consulente esterno e sono state sottoposte dalla Delegazione consortile agli Enti Locali per un parere preliminare. Le stesse sono inoltre state inviate per preavviso ai Municipi consorziati: Collina d'Oro, Sorengo e Muzzano, che si sono già espressi tutti favorevolmente durante il periodo tra il mese di novembre 2017 e aprile 2018. In sostanza si tratta di esaminare ed approvare anche da parte del nostro Legislativo la modifica dell'articolo 27 "Generalità" modificato in "Principi"; dell'articolo 28 "Quote di partecipazione dei Comuni" modificato in "Ripartizione degli oneri", dell'articolo 29 "Eccedenze d'esercizio" modificato in "Eccedenza e disavanzi d'esercizio" e dell'articolo 30 "Mutui contratti dal Consorzio" modificato in "Investimenti, debiti e quote di partecipazione", così come esposti in dettaglio nel messaggio municipale e nel relativo rapporto. La Commissione delle Petizioni, considerato che le modifiche al nuovo Statuto del Consorzio Casa per anziani Al Pagnolo devono essere approvate da tutti i Legislativi dei Comuni consorziati e che la procedura di ratifica da parte della Sezione degli Enti Locali verrà svolta successivamente, invita il Consiglio Comunale a voler approvare il messaggio. Grazie.

On Presidente:

Non essendoci altri interventi, metto in votazione il dispositivo di risoluzione del messaggio municipale, che viene approvato con:

*41 voti favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti*

**E il Consiglio Comunale risolve:**

1. È approvata la modifica degli artt. 27, 28, 29 e 30 dello statuto del Consorzio Casa per anziani Al Pagnolo.
2. Il Municipio è incaricato del seguito.

Votazione per l'approvazione della verbalizzazione della risoluzione:

*41 voti favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti*

### **Trattanda no. 13**

### **MMN. 10412 concernente la richiesta di un credito di costruzione di fr. 550'000.-- per la realizzazione della 1a fase dei lavori di posa del nuovo collettore di collegamento alla zona Rosone a Sonvico**

---

#### On. Presidente:

Il messaggio municipale e il rapporto della Commissione dell'Edilizia (relatori On.li Demis Fumasoli e Paolo Toscanelli) coincidono. Si mette pertanto in votazione il dispositivo di risoluzione del messaggio.

#### On. Paolo Toscanelli:

On. Presidente, On.li Sindaco e Municipali, la richiesta di un credito di fr. 550'000.-- a favore del credito di costruzione per la realizzazione della prima fase dei lavori di posa del nuovo collettore di collegamento alla zona Rosone a Sonvico andrà a servire un'area in cui la rete di canalizzazioni pubbliche è attualmente assente. Valutato che nella porzione interessata sono state inoltrate due domande di costruzione, e in considerazione del fatto che si procederà con i lavori di rifacimento della pavimentazione bituminosa sul sedime cantonale tra Sonvico e Madonna d'Aria (i cui costi sono completamente a carico del Cantone), il Municipio ha deciso di proporre questo credito in modo da sfruttare ogni sinergia possibile. Tale progetto andrà a servire nel breve termine una futura abitazione e favorirà i lavori per la creazione di un nuovo centro sportivo che inizialmente aveva previsto un piccolo impianto di depurazione privato. Impianto bocciato dal Dipartimento Cantonale del territorio in quanto il PGS attuale prevede la posa di un collettore di acque luride a gravità nel comparto in questione. Oltre a ciò il nuovo collettore andrà ad allacciare una decina di costruzioni fuori zona edificabile (zona di risanamento) sanando le attuali non conformità. Come ben definito nel dispositivo del progetto l'opera in questione potrà beneficiare dei sussidi cantonali con un'aliquota del 30% a seguito del decreto legislativo del 27 giugno 2012, con cui il Gran Consiglio ha approvato - per le Sezioni aggregate nel 2013 - il mantenimento fino al 14 aprile 2021 del regime di sussidi per gli investimenti preesistenti (importo derivante dal differenziale di sussidio fra le aliquote prima e dopo aggregazione). Valutando i diversi benefici nell'anticipare la prima parte del collettore di collegamento, e valutando che il credito richiesto sia da attribuire ai normali interventi previsti nel PGS invito i colleghi ad approvare il messaggio in questione. Detto questo porto anche l'adesione del Gruppo PLR. Grazie.

#### On. Demis Fumasoli:

Dopo la completa esposizione del collega On. Paolo Toscanelli, porto semplicemente l'adesione del Gruppo PS/PC al messaggio.

#### On. Presidente:

Non essendoci altri interventi, metto in votazione il dispositivo di risoluzione del messaggio municipale, che viene approvato con:

*39 voti favorevoli, 0 contrari, 1 astenuto*

#### **E il Consiglio Comunale risolve:**

1. È concesso un credito di fr. 550'000.- occorrente per la realizzazione della 1a fase dei lavori di posa del nuovo collettore di collegamento alla zona Rosone a Sonvico.
2. Il credito, basato sull'indice dei costi di agosto 2018, sarà adeguato alle giustificate variazioni dell'indice dei costi delle costruzioni.
3. Il credito decade se non utilizzato per un periodo di 4 anni a decorrere dalla sua approvazione da parte del Consiglio Comunale.

4. La spesa sarà caricata a bilancio comunale, beni amministrativi, e ammortizzata in conformità di quanto previsto dalla LOC e dal Regolamento sulla gestione finanziaria e sulla contabilità dei comuni.
5. I sussidi e le partecipazioni di terzi saranno registrati su conti separati legati all'opera.

Votazione per l'approvazione della verbalizzazione della risoluzione:

*39 voti favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti*

#### **Trattanda no. 14**

**MMN. 10413 concernente la richiesta di un credito di fr. 7'650'000.00 per interventi di manutenzione straordinaria e miglioria per le residenze per anziani Centro l'Orizzonte e La Meridiana, e per Casa Primavera**

-----  
On. Presidente:

Il messaggio municipale, il rapporto della Commissione della Gestione (relatrice On. Raide Bassi) ed il rapporto della Commissione dell'Edilizia (relatori On.li Benedetta Bianchetti e Ugo Cancelli) coincidono. Si mette pertanto in votazione il dispositivo di risoluzione del messaggio.

On. Benedetta Bianchetti:

On. Presidente, On.li Municipali, colleghe e colleghi, intervengo brevemente nella mia qualità di relatrice della Commissione Edilizia del MMN 10413 per esprimere alcune importanti considerazioni, nonché a nome del Gruppo PPD e GG per portare la nostra adesione al menzionato messaggio e ai relativi rapporti della Commissione Edilizia e della Commissione della Gestione. Innanzitutto osservo che -per i dettagli di carattere tecnico -rinvio al rapporto della Commissione Edilizia. Con il presente intervento desidero invece rendervi attenti sulla reale necessità di procedere al più presto con gli interventi di manutenzione straordinaria e miglioria richiesti dal Municipio presso il Centro l'Orizzonte, la Meridiana e Casa Primavera. In qualità di relatrice della Commissione Edilizia ho segnatamente potuto verificare attentamente che gli interventi tecnici proposti con il menzionato messaggio sono assolutamente necessari e non possono più essere rinviati (soprattutto quelli relativi alle case per anziani). Al proposito è importante sottolineare che, per il Centro l'Orizzonte, l'esistenza di problematiche alla struttura è stata confermata anche dall'Ufficio dell'aria, del clima e delle energie rinnovabili (UACER) che ha rilevato una carenza all'impianto di riscaldamento a cippato della residenza, che attualmente non rispetta più i parametri di immissione di sostanze nocive nell'aria. Oltre a questa carenza, che evidentemente compromette in modo importante il buon funzionamento della struttura, occorre rilevare che vi sono anche altre problematiche che riguardano il Centro l'Orizzonte, la Meridiana e Casa Primavera (che trovate indicate nel dettaglio nel rapporto della Commissione Edilizia). Si evidenzia che è stato possibile chiarire che queste carenze non sono dovute a mancanza di manutenzione da parte del Comune ma all'età delle strutture. Rilevo inoltre che il fatto che gli utenti delle strutture in esame sono giovani, anziani, familiari degli anziani e personale curante, impone una particolare attenzione alla qualità di vita di coloro che risiedono, lavorano e si recano presso le menzionate strutture. Essi devono poter vivere e lavorare in un ambiente tranquillo e soprattutto non devono essere esposti a problematiche legate alla manutenzione degli stabili che possono essere risolte. Problemi legati al mal funzionamento del riscaldamento, all'impermeabilizzazione del tetto, a isolamento carente ed a mancanza di sicurezza non sono compatibili con la presenza di utenti che già presentano situazioni particolari e problemi di salute. Deve quindi essere accolta positivamente la richiesta della Città di provvedere alla messa a norma di queste importanti strutture. Anche per questo motivo gli interventi in esame devono essere accordati al più presto. Si sottolinea che -in caso di approvazione del credito -per la realizzazione dei lavori di risanamento presso la casa anziani Centro l'Orizzonte a Colla è prevista un'esecuzione a tappe e

che dall'avvio dei lavori si prevede una durata di circa un anno e mezzo. Per quanto concerne la Meridiana e Casa Primavera si prevede invece una realizzazione degli interventi indicati nel messaggio nel corso del 2020. I lavori partiranno quindi al più presto. Per tutti i motivi indicati vi chiedo quindi di sostenere con convinzione l'approvazione del credito in esame. Vi ringrazio per l'attenzione

On. Ugo Cancelli:

On. Presidente, On.li Sindaco e Municipali, care colleghe e cari colleghi, come ampiamente evidenziato dal rapporto commissionale della collega On. Benedetta Bianchetti, mi permetto unicamente di sottolineare che l'attuale condizione degli stabili giustifica l'urgenza degli interventi così come la loro sistemazione. Questo affinché sia garantita la sicurezza ed il decoro degli spazi fruibili a tutti gli ospiti. Un investimento non indifferente ma ampiamente giustificato e verificato. Porto quindi l'adesione del Gruppo PLR al messaggio. Grazie.

On. Antonio Bassi:

Presidente, On.li Municipali, care colleghe e cari colleghi, intervengo semplicemente per portare l'adesione del Gruppo PS/PC a questo importante messaggio.

On. Raide Bassi:

On. Presidente, On. Sindaco e Municipali, care colleghe e cari colleghi, intervengo in qualità di relatrice del rapporto della Commissione della Gestione ed a nome del Gruppo UDC. Comincerò il mio intervento con una nota negativa – chi la riceverà non me ne voglia - che deve essere intesa come uno spunto di miglioramento. Nel leggere il messaggio municipale ho dovuto purtroppo constatare una mancata cura nella redazione del testo. Da una sua prima lettura le necessità enunciate sono risultate infatti di difficile comprensione, sia per l'impostazione data che per le spiegazioni minimali fornite. È vero, io non sono né un ingegnere né un architetto, ma proprio per questo motivo mi aspetto che si riesca a codificare anche le richieste più tecniche in modo comprensibile ai non addetti ai lavori. L'investimento richiesto, soprattutto per quanto concerne la parte della residenza anziani di Colla avrebbe sicuramente meritato una presentazione più esaustiva con maggiori informazioni inerenti la parte tecnica ma soprattutto inerente quella economica-finanziaria. D'altro canto devo anche dire che il supporto da parte dei Servizi preposti non è di certo mancato; grazie ad un incontro effettuato tra la collega della Commissione dell'Edilizia On. Benedetta Bianchetti ed i funzionari di riferimento abbiamo potuto sciogliere tutti i dubbi ed avere maggiori informazioni ed approfondimenti sia sulla parte tecnica che su quella finanziaria. In riferimento al messaggio in oggetto e confidando nella lettura da parte di tutti i colleghi dei relativi rapporti, mi limiterò parzialmente a riprendere le conclusioni. L'attuale stato di manutenzione degli stabili giustifica l'urgenza degli interventi così come loro sistemazione affinché gli spazi siano fruibili da tutti gli ospiti nel rispetto della sicurezza e del normale decoro, in modo particolare per quanto riguarda la residenza anziani Colla. La Commissione della Gestione ha anche potuto prendere visione di specifiche tabelle di preventivo a supporto dell'investimento richiesto. Porto quindi l'adesione del Gruppo UDC al messaggio. Grazie.

On. Lorenzo Quadri:

Signore Consigliere e Signori Consiglieri Comunali, colleghi Municipali, ringrazio per la celerità con cui è stato esaminato questa richiesta di credito che comunque comporta delle cifre importanti ed in particolare per quanto riguarda la residenza per anziani Centro l'Orizzonte. Ci tengo a precisare che questi interventi sono senz'altro giustificati ed urgenti ma nella situazione attuale gli anziani non è che vivono in tuguri e nemmeno i ragazzi di Casa Primavera. Dico questo perché certi toni mi sembravano un po' eccessivi per rapporto alla situazione reale. Il decoro comunque è garantito così come l'assistenza sanitaria, ci mancherebbe. Le strutture non

stanno crollando, però è importante intervenire nei termini richiesti dal messaggio. Per quanto riguarda la gestione del cantiere, questa sarà fatta in modo da garantire la completa funzionalità delle strutture al 100% anche e soprattutto nel periodo di cantiere. Chiaramente sarà una operazione non semplicissima, ma ci sono dei precedenti e quindi verrà fatta. Per il Centro l'Orizzonte, naturalmente bisogna ricordare che non siamo da soli ma c'è un comproprietario ed anche loro sono in Consiglio Comunale, a quanto mi risulta dalle ultime informazioni. Comunque abbiamo anche avuto chiaramente degli incontri con il Municipio di Capriasca nell'allestimento di questo messaggio, ci si è trovati perfettamente sulla stessa lunghezza d'onda e quindi sono naturalmente positivo anche sull'esito del dibattito in Capriasca. Alla residenza Centro l'Orizzonte è previsto un investimento importante per quel che riguarda le cifre ed è quindi sicuramente positivo che, grazie a questo investimento, si possa anche effettivamente portare delle migliorie alla struttura. Dico questo perché spesso capita che si investono tanti soldi però alla fine, chi vive nella struttura, non si accorge di tanto perché la casa è sempre uguale. Invece in questo caso c'è questo aspetto della nuova veranda che verrebbe realizzata così come è anche previsto un intervento sul prato retrostante la struttura che verrebbe reso fruibile per gli ospiti; interventi questi che sicuramente portano maggiore qualità per gli ospiti, per i dipendenti e per i parenti, così come anche per tutto il quartiere perché comunque la Residenza Centro l'Orizzonte svolge anche un importante ruolo di aggregazione. Tanti eventi si svolgono infatti presso il centro e questo anche grazie alla presenza di associazioni di volontariato che le organizzano. Quindi è una struttura molto viva e molto integrata nel territorio che acquisterà ancora più pregio grazie a queste migliorie. Concludo ringraziando le Commissioni ed i relatori per il lavoro svolto in modo celere.

On. Cristina Zanini Barzaghi:

Gentili Consigliere e Consiglieri, cari colleghi, una piccola aggiunta alle osservazioni già portate dal collega On. Lorenzo Quadri. Sottolineo l'ottima collaborazione che abbiamo avuto con il Municipio di Capriasca e sottolineo anche la volontà di gestire i lavori in modo tale che il benessere degli utenti sia garantito. Ed anche in questo caso abbiamo un'ottima collaborazione con gli istituti sociali per trovare delle soluzioni confacenti. Come diceva l'On. Raide Bassi, è vero che il mio Dicastero è composto da persone tecniche dove spesso – più che descrivere le cose a parole – risulta essere più facile descriverle partendo con delle rappresentazioni grafiche, con delle tabelle e con dei piani. Quindi mi scuso se questo messaggio è stato ritenuto troppo succinto e spero che appunto la discussione puntuale sia stata soddisfacente. Mi impegnerò personalmente per migliorare prossimamente l'aspetto della redazione dei messaggi. Ringrazio sia la Commissione della Gestione che la Commissione dell'Edilizia per la rapida evasione, e spero che possiate continuare su questa linea. Avete infatti diversi ulteriori messaggi che concernono il Dicastero Immobili sui vostri tavoli: la piscina di Carona, il credito di 10 milioni degli immobili di reddito, il consuntivo dell'agenzia NQC ed i due crediti dell'acqua potabile. Dico questo perché solo così il Dicastero Immobili e l'agenzia NQC potranno procedere in modo celere e riuscire a rispettare il piano degli investimenti concordato con il Dicastero Finanze nel preventivo 2020. Vi ringrazio per l'attenzione.

On Presidente:

Non essendoci altri interventi, metto in votazione il dispositivo di risoluzione del messaggio municipale, che viene approvato con:

*46 voti favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti*

### **E il Consiglio Comunale risolve:**

1. È concesso un credito di fr. 7'650'000.-- così suddiviso:
  - . fr. 6'700'000.-- per la realizzazione dei lavori di manutenzione straordinaria e miglioria della Residenza per anziani Centro l'Orizzonte a Colla;
  - . fr. 700'000.-- per le opere di rifacimento della copertura della Residenza per anziani La Meridiana a Viganello;
  - . fr. 250'000.-- per le opere di rifacimento di parte della copertura di Casa Primavera a Lugano.
2. I crediti (indice dei costi aprile 2018) saranno adeguati alle dimostrate variazioni dell'indice delle costruzioni.
3. Eventuali sussidi e altre entrate saranno registrati su conti separati legati all'opera.
4. I crediti decadono se non utilizzati per un periodo di 4 anni a decorrere dalla sua approvazione da parte del Consiglio Comunale.
5. Le spese saranno caricate a bilancio comunale, beni amministrativi, e ammortizzate in conformità di quanto previsto dalla LOC e dal Regolamento sulla gestione finanziaria e sulla contabilità dei comuni.

Votazione per l'approvazione della verbalizzazione della risoluzione:

46 voti favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti

### **Trattanda no. 15**

#### **Interpellanze e mozioni**

---

##### On. Presidente:

Per l'interpellanza no. 4016 dal titolo "Divisione Sviluppo Economico - a che punto siamo?" l'On. Tobio Gianella mi ha già confermato la trasformazione in interrogazione. L'interpellanza no. 4019 dal titolo "Complemento al Messaggio Municipale no. 10291 Lugano Airport SA: perché il dispositivo di voto è diverso da quello approvato dal Gran Consiglio?" ha già ricevuto risposta ieri prima del voto sul dispositivo della LASA. Perciò si procede con le seguenti interpellanze: 4015, 4020 e 4023.

**Interpellanza no. 4015 dell'8 ottobre 2019 degli On.li Demis Fumasoli (PC), Simona Buri (PS), Edoardo Cappelletti (PC), Jacques Ducry (Indipendente), Raoul Ghisletta (PS), Tessa Prati (PS), Nicola Schoenenberger (Verdi) e Carlo Zoppi (PS), dal titolo "Torniamo ad essere Grandi?"**

---

##### On. Demis Fumasoli:

Mantengo l'interpellanza e mi attengo al testo.

##### On. Sindaco:

Rispondo alle domande poste. *Domanda 1)* Ha intenzione il Municipio di reintrodurre sovvenzioni per l'acquisto dell'abbonamento arcobaleno e per l'acquisto di biciclette elettriche?  
*Risposta:* Analogamente agli scorsi anni, anche per il 2020 saranno elargite sovvenzioni per l'acquisto di abbonamenti Arcobaleno annuali conformemente a quanto indicato nella seguente tabella.

## Sovvenzioni ai domiciliati

### Sconti per domiciliati abbonamento arcobaleno annuale

#### ABBONAMENTO ARCOBALENO ANNUALE

Categoria	Domicilio in zona	Sovvenzione
Giovani < 20 anni	10	50% per zona 10
	11	50% per zona 10 e 11
Studenti < 25 anni*	12	50% per zona 10, 11 e 12
Donne > 64 Uomini > 65	10	50% per zona 10
	11	50% per zona 10 e 11
	12	50% per zona 10, 11 e 12
Studenti < 25 anni*	10 + studio fuori zona 10	50% per zona 10 e 11
20-25 anni, non studenti	11	50% sulla differenza di costo tra zona 11 e 10
	12	50% sulla differenza di costo tra zona 11+12 e 10
Adulti	11	50% sulla differenza di costo tra zona 11 e 10
	12	50% sulla differenza di costo tra zona 11+12 e 10
Adulti	10 + lavoro in zona 11 (territorio di Lugano)	50% differenza di costo tra zona 11 e 10
	10 + lavoro in zona 12 (territorio di Lugano)	50% differenza di costo tra zona 11 e 10

\* La sovvenzione non è cumulativa con gli abbonamenti **Arcobaleno Appresfondo**

Per quanto concerne le sovvenzioni per l'acquisto di biciclette elettriche, nel preventivo 2020 è riportato il seguente commento: "Nel 2014 è stato abrogato il contributo finanziario per l'acquisto di biciclette elettriche. A seguito delle numerose richieste da parte della popolazione e della crescente presa di coscienza sulla problematica dei cambiamenti climatici, si intende valutare una reintroduzione del contributo che potrà eventualmente essere posto a carico del conto 36660010 Incentivi a privati – efficienza energetica (FER)". Le valutazioni sono in corso, quindi non abbiamo ancora deciso però mi pare che il commento indichi abbastanza in modo chiaro quella potrebbe essere la linea. *Domanda 2)* Ha intenzione il Municipio di stralciare, od eventualmente di diminuire le tasse di cancelleria per riproduzioni diverse? *Risposta:* Riduzioni sulle tasse di cancelleria sono già state decise e introdotte. Infatti Il Municipio, con risoluzione del 23 maggio 2019 ha deciso di introdurre l'esonero dal pagamento delle tasse di cancelleria per il rilascio del certificato di buona condotta e quello di domicilio per le persone in disoccupazione e quelle a beneficio di prestazioni assistenziali, previa presentazione di un giustificativo a comprova. Inoltre, con risoluzione del 4 aprile 019, il Municipio ha ridotto del 50% le tasse di cancelleria prelevate per l'acquisto online di certificati di ogni tipo. *Domanda 3)* Ha intenzione il Municipio di ritornare a versare a tutti i dipendenti l'assegno economia domestica, e di riprendersi il contributo del 3% a proprio carico del contributo cassa pensioni? *Risposta:* Per quanto riguarda l'indennità economia domestica, si ricorda che la stessa è stata eliminata nell'ambito della revisione del Regolamento Organico delle collaboratrici e dei collaboratori della Città di Lugano. Si ricorda inoltre che lo stralcio dell'indennità non è stato fatto per motivi economici ma in quanto Confederazione, Cantone Ticino, diversi altri Cantoni e Città svizzere e l'economia non riconoscono più questa indennità. L'attuale sistema di sostegno sociale alle fasce salariali più deboli si è arricchito in prestazioni e sgravi fiscali mirati, rendendo di fatto inattuale l'indennità. Il tema era stato dibattuto sia all'interno della Commissione speciale che si è occupata dell'esame del messaggio, sia durante la discussione in Consiglio Comunale. La relativa abrogazione è sempre stata approvata a maggioranza e non è quindi intenzione del Municipio ripristinare questa indennità. Ricordiamo infine che è pendente

una richiesta al Municipio del Sindacato VPOD per una gratifica straordinaria valida da luglio 2019 a fine 2020 in sostituzione della stessa indennità. Il Municipio entrerà nel merito entro fine anno. Per quanto attiene invece il contributo di cassa pensioni, oggi i contributi sono prelevati in base alla variante B dell'allegato 2 del regolamento di cassa pensioni che prevede un contributo del 13% da parte del datore di lavoro e del 11.5% da parte del collaboratore, precedentemente la variante A prevedeva rispettivamente il 16% e l'8.5%. Quanto le dico è stato già comunicato dalla Cassa pensione il giovedì di 12 giorni fa, dove al Capannone di Pregassona c'è stato un incontro tra la Cassa pensione ed i dipendenti e collaboratori che hanno voluto partecipare, dove è stato detto più o meno quello che le riferisco adesso. Il Municipio, per l'anno 2020, ritiene di mantenere la situazione attuale in quanto l'attuale piano previdenziale in vigore è in fase di revisione da parte della Cassa Pensioni della Città di Lugano in quanto ritenuto in scadenza per il prossimo 31 dicembre 2020; tassi di conversione da rivedere e migliorie da apportare. Per questi due elementi il Municipio in plenum riceverà i dirigenti della Cassa pensione nelle prossime settimane - probabilmente ad inizio gennaio - sentiremo da loro quello che hanno da proporci e prenderemo le relative decisioni. Ed è per questo che non abbiamo ancora una decisione presa, però sappiamo che l'impostazione è un po' questa. La Direzione della Cassa Pensioni della Città di Lugano sta lavorando intensamente alla revisione del piano previdenziale in considerazione dell'accresciuta necessità di intervenire a seguito del perdurare dei bassi tassi d'interesse e dell'invecchiamento demografico. Da quanto ho potuto capire, questi due elementi sono due temi veramente importanti e due temi che obbligano la Cassa pensioni a fare una riflessione abbastanza approfondita. La Cassa Pensioni sta elaborando delle proposte che verranno appunto discusse con il Municipio - come dicevo prima - all'inizio del prossimo anno. Il Municipio è intenzionato a intervenire finanziariamente disponendo però del quadro generale. Cioè quello che le dico adesso è un po' una risposta superficiale perché non abbiamo le competenze e le conoscenze in questo momento per andare un pochino più a fondo. Per questo motivo ritiene importante prendere una decisione sulle modalità d'intervento in base a quanto verrà proposto dalla Cassa pensioni. Quindi direi che a partire da gennaio potremmo essere un pochino più precisi, ritenuto che però i contorni della situazione abbastanza precisi da parte della Cassa pensioni sono questi.

On. Demis Fumasoli:

Sono soddisfatto delle risposte. Spero che le discussioni e proposte che saranno portate sul tavolo delle future discussioni del 2020 vadano in contro alle esigenze dei dipendenti della Città e della gente che lavora.

On. Sindaco:

Abbiamo cominciato già a fare delle valutazioni e ci stiamo chinando in modo molto serio. Questo tenendo in considerazione anche i sacrifici che sono stati richiesti ed i risultati che sono stati ottenuti. Non posso dirle che di sicuro andremo in una direzione positiva, però posso dirle che ci stiamo lavorando veramente per poter trovare la soluzione migliore. Se non sbaglio ad inizio dicembre avremo un incontro con la Commissione del personale ed in questo caso cominceremo a dare delle indicazioni anche a loro.

On. Demis Fumasoli:

Speriamo in bene.

**Interpellanza no. 4020 del 12 novembre 2019 degli On.li Raoul Ghisletta (PS), Danilo Baratti (Verdi), Antonio Bassi (PS), Simona Buri (PS), Tessa Prati (PS), Nina Pusterla (PS), Carlo Zoppi (PS) e Sara Beretta-Piccoli (PPD), dal titolo "Pubblicato e commentato dal Municipale Lorenzo Quadri un estratto del rapporto della Commissione delle Petizioni sulla naturalizzazione dell'imam Jelassi: cosa intende fare il Municipio?"**

**Interpellanza no. 4023 del 15 novembre 2019 dell'On. Raoul Ghisletta (PS), dal titolo "Pubblicato sulla pagina FB del Municipale Lorenzo Quadri un estratto del rapporto della Commissione delle Petizioni sul messaggio 9200 naturalizzazione dell'imam Jelassi: cosa intende fare il Municipio?"**

-----  
On. Raoul Ghisletta:

Mantengo l'interpellanza che sviluppo brevemente. Ritengo che sia incredibile dover fare una interpellanza per denunciare una violazione palese del segreto d'ufficio da parte di un Municipale di Lugano e segnatamente del Capo redattore del Mattino Lorenzo Quadri. Non capita infatti mai che Lorenzo Quadri violi il segreto d'ufficio, è una prima. Malgrado il suo foglio di propaganda sfacciato, sfottente con gli avversari in particolare ed arrogante faccia trapelare una infinità di gossip e pseudo notizie dall'Esecutivo luganese. Ma non è mai lui a farlo. Lorenzo Quadri però questa volta ha pubblicato sulla sua pagina facebook, alle ore 03.30 di una domenica mattina e poi sul Mattino della Domenica dello stesso giorno con la sua firma, un estratto importante del rapporto della Commissione delle Petizioni su di una naturalizzazione bloccata a livello federale. E lo ha fatto - questa pubblicazione e questa divulgazione - con il solo scopo di attaccare il relatore della Commissione delle Petizioni che è il sottoscritto. Non lo ha fatto per svelare chissà quali segreti o complotti, ma solo per attaccare politicamente un relatore della Commissione delle Petizioni di questo Consiglio Comunale. Quindi siamo di fronte ad una questione istituzionale. Un attacco infame e vile, che continua poi domenica dopo domenica e che non sembra fermarsi. Il perché di questo attacco è evidente: nascondere la responsabilità politica oggettiva della LEGA su tutte le procedure di naturalizzazione che si concludono nella maggior parte dei casi con l'accettazione ed il processo positivo dei petenti ed in un caso - come questo oggetto dell'atto parlamentare - in un processo negativo poi bloccato a livello federale. La responsabilità politica del Dicastero che si occupa della naturalizzazioni è infatti del Sindaco leghista di Lugano; è lui il Capodicastero che tratta le naturalizzazioni e che prepara tutti gli incarti ed i messaggi che poi vengono attentamente analizzati dalla Commissione delle Petizioni. Sicuramente non è la Commissione delle Petizioni che prepara gli incarti ed i messaggi che deve esaminare. È il Sindaco leghista che è il Capodicastero con i suoi servizi, e semmai una responsabilità politica il Mattino della Domenica dovrebbe andare a cercarla in casa propria. Ma evidentemente è molto più facile attaccare il relatore della Commissione delle Petizioni dicendo che è colpa sua se questo messaggio è poi andato negativo. E qui chiaramente allora si divulga il solo rapporto con il solo nome del relatore e non con gli altri che avevano firmato e si mette in piedi una campagna stampa per questo tipo di denuncia. Chiaramente una denuncia ad hoc che vuole puntare il dito, perché evidentemente - semmai è una responsabilità politica dovesse esserci - perché poi bisogna vedere come potrebbe esserci una responsabilità politica su questa cosa che è stata bloccata a livello federale da servizi federali e da segreterie di Stato. E quindi non so bene come potrebbe saperlo il Municipio o la Commissione delle Petizioni. Ma semmai ci fosse questa responsabilità, la stessa va cercata nel Municipio che ha preparato l'incarto. Quindi questa campagna stampa, questa violazione del segreto d'ufficio è fatta esclusivamente per colpire gli avversari politici: è questa la questione. E le interpellanze che noi abbiamo fatto su questo tema sono volte a chiarire questa fuga di notizie che è fatta unicamente con scopi strumentali di attacco politico agli avversari e che come sempre viene fatta da questo partito che detiene tre Municipali su sette a Lugano. Non è una forza marginale: detiene tre Municipali

su sette a Lugano e che continua con questi metodi inqualificabili, vili, infami e fondamentalmente irrazionali e pazzeschi. Lascio la risposta al Municipio alle domande poste nelle due interpellanze.

On. Presidente:

Do per scontato che questo suo sviluppo per l'interpellanza no. 4020 vale anche per l'interpellanza no. 4023. Quindi dopo non le chiederò più se vuole sviluppare anche la no. 4023 e l'On. Sindaco Marco Borradori che risponderà ad entrambe.

On. Sindaco:

Risponderò infatti sia alla no. 4020 che alla no. 4023. Procedo con le risposte. *Domanda 1.* Il Municipio ritiene innanzi tutto politicamente accettabile che il municipale Lorenzo Quadri attacchi in un articolo denigratorio a fini elettoralistici il relatore della Commissione delle petizioni per aver firmato con altri consiglieri comunali il rapporto commissionale positivo concernente il messaggio municipale favorevole alla naturalizzazione del signor Jelassi? *Risposta:* Premesso che ogni Municipale si assume le responsabilità delle proprie azioni, il Municipio non condivide la pubblicazione dell'articolo contestato. *Domanda 2.* Il messaggio municipale e il rapporto commissionale sulla naturalizzazione del signor Jelassi, come tutti gli altri messaggi e rapporti riguardanti le naturalizzazioni, non vengono pubblicati dalla Città: il Municipio conferma che il rapporto concernente la naturalizzazione del signor Jelassi è un documento riservato, soggetto a protezione dei dati e non divulgabile pubblicamente dal municipale Lorenzo Quadri o da altri? *Risposta:* Si conferma che messaggi e rapporti relativi alle naturalizzazioni non vengono pubblicati sul sito della Città poiché trattasi di documenti contenenti dati sensibili. *Domanda 3.* Chi nell'Amministrazione comunale ha fatto visionare o trasmesso al municipale Lorenzo Quadri il rapporto della Commissione delle Petizioni sulla naturalizzazione del signor Jelassi? Quando? Perché? *Domanda 4.* Chi ha indicato al municipale Lorenzo Quadri la data della decisione del Consiglio comunale di Lugano sulla naturalizzazione del signor Jelassi? Quando? Perché? *Risposta:* Una copia di tutti gli atti che riguardano il Legislativo comunale (verbali sedute, messaggi / rapporti, mozioni / rapporti / osservazioni, interrogazioni / risposte, nuove mozioni, ecc) viene consegnata ai Consiglieri Comunali e ai Municipali. *Domanda 5.* Quali passi intende intraprendere il Municipio sul piano legale, vista l'avvenuta violazione del segreto d'ufficio e l'avvenuta pubblicazione di dati personali a pagina 10 del Mattino della Domenica del 10 novembre 2019? *Risposta:* L'interpellante in data 13 e 15 novembre 2019 ha presentato istanza di intervento alla Sezione degli Enti Locali sull'agire del Municipale On. Lorenzo Quadri. Il Municipio ritiene quindi di attendere l'esito della citata procedura per decidere se e cosa fare. *Domanda 6.* Ritiene politicamente corretto e giusto che il Municipale Lorenzo Quadri, visto il suo modo di denigrare gli stranieri, il lavoro della Commissione delle Petizioni e chi favorisce l'integrazione degli stranieri presenti a Lugano, conservi ancora, come se nulla fosse, la direzione politica del Dicastero Integrazione e Informazione Sociale? *Risposta:* L'attribuzione dei Dicasteri è una tematica di competenza municipale ed eventuali riflessioni in merito si svolgono in questo gremio e non in seduta pubblica di Consiglio Comunale, ritenuta la facoltà di ogni singolo Municipale di chiederne la discussione all'interno del collegio. Passo alle due domande dell'interpellanza no. 4023. *Domanda 1.* Con quale fiducia si potrà procedere in futuro nella Commissione delle Petizioni ad esaminare i messaggi relativi alle naturalizzazioni avendo un Municipale che attacca i relatori che affrontano i messaggi del Municipio favorevoli alla naturalizzazioni, come il messaggio 9200? *Domanda 2.* Cosa intende fare il Municipio per ristabilire la fiducia? *Risposta:* Il Municipio non ritiene di dover intervenire per ristabilire la fiducia, ritenuto che la stessa non è mai venuta meno – almeno così la pensiamo noi e ne siamo piuttosto convinti – tra i due organi comunali, Esecutivo/Legislativo. Ho concluso.

On. Raoul Ghisletta:

Evidentemente sono insoddisfatto di questa risposta perché il Municipio è a conoscenza di un reato, non ha denunciato il fatto ed aspetta che lo dica la Sezione degli Enti Locali, ma guarda che coraggio. Il Municipio pur a conoscenza degli attacchi di un Municipale fuori controllo alla Commissione delle Petizioni non ha fatto nulla e non so bene cosa farà, ma ben poco, se non incalzato da due interpellanze ed una segnalazione alla Sezione degli Enti Locali. Ammesso e non concesso che la campagna del Mattino abbia qualche fondamento, il Municipio non si è nemmeno interrogato se tutto funziona nel Dicastero per evitare che ci siano delle presunte o teoriche naturalizzazioni che portino alla naturalizzazione di persone che hanno a che fare con il terrorismo o con quant'altro. Quindi assolutamente un Municipio debole, sconclusionato, incapace di reagire e credo che non ottemperi neanche minimamente ai doveri di legge ed ai doveri istituzionali.

On. Sindaco:

Prendo atto. Però credo che i toni che lei usa non sono tali da creare fiducia tra noi e voi, tra noi e lei, e mi permetta di dirlo.

On. Raoul Ghisletta:

Ma lei lo legge il Mattino ogni tanto o non sa neanche che cos'è?

On. Presidente:

On Raoul Ghisletta, rimaniamo con toni pacati. Adesso parla l'On. Sindaco e quando ha finito al limite le concedo ancora un minuto per la risposta. Però non parliamoci sopra l'un l'altro perché altrimenti scadiamo un po' a livelli troppo bassi.

On. Sindaco:

In realtà non ho più niente da dire. Quello che dovevo dire l'ho detto. Se le va bene sono contenti, se non le va bene io dormo la notte benissimo lo stesso. E comunque a certi toni, mi permetta di dire, non scendo.

On. Raoul Ghisletta:

Le chiedo se lei legge il Mattino e vede gli attacchi che vengono fatti contro un relatore di una Commissione di un Legislativo e le chiedo come mai non si preoccupa di fare nulla se non incalzato. Trovo vergognoso il suo agire. Lei è il Sindaco di tutti i cittadini e non solo della LEGA, se lo ricordi.

On. Sindaco:

Certo e mi sento tale, mi permetta di dire che mi sento proprio tale. Io trovo vergognoso il suo modo di parlare. Quello che lei dice è veramente molto offensivo ed è veramente di una sfacciataggine importante.

On. Presidente:

Per favore, in questa sede non permetto insulti o reciproche accuse. On. Raoul Ghisletta, lei ha diritto di interpellare, interrogare, replicare ed addirittura anche duplicare, però i toni che devono essere mantenuti sono quelli conformi all'educazione e al buon costume. Quindi la prego di evitare di trascendere.

On. Sindaco:

Trovo che la dialettica politica è giusto che ci sia; la polemica è giusto che ci sia ed anche la discussione è importante che ci sia. Però credo anche che lasciarsi andare a dei toni così sfacciati, così gratuitamente maleducati, così privi anche di quel minimo di ironia che può

permeare una persona intelligente come io ho sempre creduto che lei sia, ecco che non la elevano di certo. Poi quello che io faccio la domenica, se leggo il Mattino, se leggo il Caffè, se leggo il Corriere della Sera, se leggo Il Giornale o se leggo l'Avvenire, francamente a lei non interessa.

On. Presidente:

Chiusa la questione, procediamo ora con l'assegnazione delle mozioni, per le quali gli On.li Capigruppo si sono già accordati. In particolare:

- la mozione no. 4017 del 16 ottobre 2019, da parte degli On.li Anna Beltraminelli, Michel Tricarico, Angelo Petralli, Benedetta Bianchetti, Lorenzo Beretta-Piccoli, Federica Colombo Mattei, Giovanni Albertini e Michele Malfanti (PPD), dal titolo "Trasporti pubblici: più aiuto per studenti e apprendisti che studiano o lavorano fuori Città", viene assegnata alla Commissione della Gestione.
- la mozione no. 4018 del 5 novembre 2019, degli On.li Raoul Ghisletta (PS), Simona Buri (PS), Edoardo Cappelletti (PC), Nina Pusterla (PS), Carlo Zoppi (PS), Danilo Baratti (Verdi), Tessa Prati (PS) e Antonio Bassi (PS) dal titolo "Per norme chiare relative ai congedi per la cura dei figli/dei familiari e congedi simili: norme che escludano applicazioni discriminatorie", viene assegnata alla Commissione delle Petizioni.
- la mozione no. 4021 dell'8 novembre 2019, degli On.li Morena Ferrari Gamba (PLR), Giovanni Albertini (PPD), Sara Beretta-Piccoli (PPD), Simona Buri (PS), Martina Caldelari (PLR), Luca Cattaneo (PLR), Federica Colombo Mattei (PPD), Jacques Ducry (Indipendente), Demis Fumasoli (PC), Urs Lühinger (PLR), Laura Méar (PLR), Angelo Petralli (PPD), Rodolfo Pulino (LEGA), Petra Schnellmann (PLR), Nicola Schoenenberger (Verdi), Paolo Toscanelli (PLR), Karin Valenzano Rossi (PLR), Giovanna Viscardi (PLR), Federica Zanchi (PLR) e Carlo Zoppi (PS) dal titolo "Reintrodurre gli incentivi per l'acquisto di bici elettriche", viene assegnata alla Commissione della Gestione.
- la mozione no. 4022 del 14 novembre 2019, degli On.li Sara Beretta-Piccoli (PPD), Carlo Zoppi (PS), Boris Bignasca (LEGA), Nicola Schoenenberger (Verdi), Tiziano Galeazzi (UDC), Luisa Aliprandi (LEGA), Edoardo Cappelletti (PC), Giovanni Albertini (PPD), Raoul Ghisletta (PS) e Morena Ferrari Gamba (PLR) dal titolo "E-lounge - La sosta che ti ricarica", viene assegnata alla Commissione dell'Edilizia.
- la mozione no. 4024 del 19 novembre 2019, degli On.li Raoul Ghisletta (PS), Simona Buri (PS), Nina Pusterla (PS), Carlo Zoppi (PS), Tessa Prati (PS) e Antonio Bassi (PS), dal titolo "30% almeno nella pubblica amministrazione locale: facciamo un primo passo avanti verso la parità tra donna e uomo anche a Lugano!", viene assegnata alla Commissione delle Petizioni.

**Trattanda no. 16**

**Eventuali**

-----  
On. Demis Fumasoli:

Se ho capito bene la prossima seduta di Consiglio Comunale è extra muros, confermato?

On. Presidente:

L'Ufficio presidenziale ha dato il suo assenso a questa proposta come richiesto ufficialmente dal Municipio. Però a quanto pare l'ufficio giuridico della Città di Lugano non ha ancora deciso se è competenza della Presidente decidere o se invece è del Municipio. Quando avremo la risposta le faremo sapere.

On. Demis Fumasoli:

Nel caso in cui la prossima seduta dovesse essere extra muros immagino che si andrà ad occupare una palestra scolastica. Visto che la palestra ha lo scopo di dare spazio ai ragazzi per le loro attività fisiche, sarebbe bello poter condensare le due sere in una sola. Il problema mi sembra chiaro: siamo qui a votare per alzata di mano e la mia richiesta è intesa chiedere la possibilità di spostare la trattanda relativa alle naturalizzazioni che, a quanto pare, saranno molte. In questo modo ridurremmo magari le due serate ad una sola, occupando la palestra una sola sera.

On. Presidente:

Trattasi di una richiesta che lei ha il diritto di fare e per la quale le faremo sapere. Sono le ore 22.25 e la seduta è tolta.

PER IL CONSIGLIO COMUNALE

La Presidente:

Il Segretario:

On. Giovanna Viscardi

Robert Bregy

**Gli scrutatori:**

On. Maruska Ortelli

On. Carlo Zoppi